

# Maxirisarcimento all'ex direttrice di Duino

Il Comune condannato a versare più di 80mila euro alla responsabile della casa di riposo "Stuparich" da poco in pensione

di **Corrado Barbacini**

► TRIESTE

Il Comune di Duino Aurisina dovrà risarcire la direttrice della Casa di riposo, Lorena Bodini, mettendo mano al portafoglio e sborsando non meno di 80mila euro.

Lo ha stabilito il giudice del lavoro Silvia Burelli al quale si è rivolta la funzionaria, da poco tempo in pensione, assistita dagli avvocati Fabio Petracci e Alessandra Marin. Bodini, retribuita come semplice impiegata amministrativa sin dal 2006 quando è stata assunta dall'amministrazione comunale, ha presentato il "conto", chiedendo di fatto il riconoscimento della mansione e il corrispettivo economico.

Il giudice del lavoro, rigettando l'opposizione del Comune, ha accolto le richieste della direttrice e ha disposto il pagamento della differenza di stipendio che ammonta ad almeno 80 mila euro. Non solo: ha stabilito anche la liquidazione degli straordinari effettuati ma non riconosciuti e le spese di lite per la somma di oltre 5mila euro.

La sentenza è stata depositata nei giorni scorsi. Ma la controversia è iniziata nel luglio 2006 quando Bodini è stata assunta a tempo indeterminato dall'amministrazione comunale e inquadrata nell'area



L'ingresso della casa di riposo dove lavorava Lorena Bodini

C-1, ovvero in quella impiegatizia, pur svolgendo la funzione di responsabile della casa di riposo di Aurisina. C'è di più: Bodini, come emerso dagli atti, aveva in realtà sottoscritto un contratto a tempo determinato fin dal mese di gennaio 2003 per la direzione della struttura rivolta agli anziani. Insomma, ha lavorato

per sei anni con una qualifica dirigenziale e poi, quando il contratto è stato trasformato a tempo indeterminato, è stata degradata nello stipendio, ma non certo nelle funzioni perché ha continuato a essere di fatto la responsabile della struttura assistenziale.

«Ha svolto tutte le mansioni sulla base del contratto a ter-

mine quale responsabile e direttore della Casa di riposo» si legge, infatti, nella sentenza. Non solo: ha percepito un'indennità di responsabilità fin dal 2008. Poi, inspiegabilmente, «la titolarità della posizione organizzativa è stata attribuita a un funzionario appartenente a un diverso settore continuando comunque Bodini a

svolgere gran parte delle attività in precedenza svolte». Un vero e proprio guazzabuglio. Che è stato risolto, ma solo in parte, verso la fine della carriera professionale del funzionario quando cioè ha potuto finalmente partecipare al concorso, vincendolo, per responsabile della casa di riposo.

L'avvocato Roberto Mantel-

lo che ha assistito il Comune di Duino ha più volte rilevato la legittimità non solo formale ma anche sostanziale del comportamento dell'ente. Ma il giudice ha rigettato le istanze. E alla fine ha pronunciato la sentenza accogliendo di fatto le richieste dell'ex direttrice della casa di riposo.